

→ **A Interlagos** un nubifragio ha causato molte uscite di pista. Barrichello in pole position

→ **Schumacher** ci ripensa: in un'intervista a «Der Spiegel» non esclude di tornare a correre

# Formula 1, prove nel diluvio

## Fisichella: «Follia guidare così»

Un vero nubifragio tropicale ha funestato le prove del gran premio di Formula 1 ieri a Interlagos, in Brasile. Vettel con la Red Bull vede davvero compromessa la possibilità di contendere il titolo mondiale a Button.

**LODOVICO BASALÙ**

sport@unita.it

Un vero nubifragio tropicale. Con vittime eccellenti nelle ultime file: Hamilton e Kovalainen (McLaren), Heidfeld (Bmw), Fisichella (della Ferrari: «pazzia guidare in queste condizioni»), ma soprattutto Sebastian Vettel, che con la Red Bull vede davvero compromesse le residue speranze mondiali nei confronti delle BrawnGp di Button (non entrato tra i primi dieci) e Barrichello, autore di una splendida pole. Per non parlare delle numerose uscite di pista, la più disastrosa delle quali (per fortuna solo per la macchina) ha visto protagonista il nostro Vitantonio Liuzzi, al volante della Force India. La pista di Interlagos – già sulla carta difficile – è da sempre improponibile quando Giove Pluvio decide di scatenare tutta la propria rabbia. Oggi, dalle 18 (ora italiana), quando la gara prenderà il via, ne vedremo delle belle. Con una griglia di partenza che lascia dunque aperto il pronostico e che vede tra i protagonisti anche la Ferrari di Raikkonen. Anche se un punto resta fermo per i tifosi del Cavallino riuniti: la stagione 2009 è veramente da cancellare. Come l'infausta scelta di mettere Giancarlo Fisichella sulla seconda monoposto nel ruolo di sostituto di Massa. Il tutto dopo che il mondo intero aveva già constatato le improponibili prestazioni di Luca Badoer. «Fisico» (come viene soprannominato da anni) è stato oltretutto incredibilmente incoraggiato a tornare sul tracciato (con tanto di macchina sollevata dalla gru) dall'inviata Rai Stella Bruno. Evidentemente non al corrente del fatto che quan-



Foto Ansa

**Jenson Button** leader della classifica piloti alle prove sotto il nubifragio a Interlagos, presso San Paolo

do un pilota esce di pista (o ha un guasto meccanico) non può più essere della partita.

### SCHUMI CI RIPENSA

Ma questo è ben poca cosa rispetto alla notizia del giorno, ammesso che non rappresenti l'ennesima illusione per i suoi numerosi tifosi. Parliamo di Michael Schumacher. Che non demorde, alla soglia dei 41 anni, che compirà il 3 gennaio 2010. In un'intervista a *Der Spiegel* il tedesco non ha infatti escluso la possibilità di tornare a correre in F1, una volta che i dolori al collo – conseguenza dell'incidente in moto dello scorso febbraio – saranno spariti. «Diventava sempre più difficile rispondere alle attese, mie e degli altri», ha detto Schumi. La grande illusione della scorsa estate potrebbe essere «sanata» da un ripensamento del Kaiser. ❖

## MOTOCICLISMO

### Tragedia familiare per Valentino Rossi

#### Suicida il patrigno

**IL DRAMMA** ■ Valentino Rossi - suo malgrado - ancora al centro dell'attenzione. E per un fatto drammatico. Passa infatti in secondo piano la gara della MotoGP in Australia - partita ieri mattina alle 7 a Phillip Island (Australia) - con il «dotto» secondo su Yamaha dietro all'autore della pole, Casey Stoner, su Ducati, ma davanti a Jorge Lorenzo. Il patrigno di Valentino, Mauro Tecchi - secondo marito della mamma Stefania Palma - si è infatti suicidato. L'uomo, 52 anni, si è puntato un fucile calibro 12 al petto. La tragedia risale alla notte tra martedì e mercoledì, ma il corpo è stato scoperto solo venerdì

scorso. Dopo che la mamma di Valentino (sposatasi con Tecchi dopo la separazione da Graziano Rossi) aveva dato l'allarme, dato che il marito non rispondeva al telefono. Il pm di Pesaro, Silvia Cecchi, ha disposto l'autopsia. La coppia aveva - per la cronaca - litigato. Stefania Palma è anche la madre di Luca Marini, fratellastro di Valentino, al quale il pilota è legatissimo. Al punto da incoraggiarlo nell'attività agonistica. Mauro Tecchi, ingegnere affermato, aveva chiuso da pochi giorni il proprio rapporto di lavoro. Stefania Palma è uscita in lacrime dall'abitazione, dove ha riconosciuto il corpo. «Terribile, non so cosa dire» le parole del campione. Che non rinuncia comunque: «La moto è ok, peccato per la pole ma sono più veloce di Lorenzo e questo conta».